DALLE REGIONI

Caporalato, presentato il Polo sociale integrato di Catania. Albano: «Interventi concreti a sostegno dei migranti vittime di sfruttamento»

di **Martina Mangiacapre** · 15 ottobre 2024, 00:05

Creare una rete diffusa di uffici di prossimità che garantiscano ai migranti, vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, l'accesso ai servizi e alle tutele previste dalla normativa vigente. È questo l'obiettivo del Polo sociale integrato di Catania che è stato presentato questa mattina al dipartimento di Scienze politiche dell'Università del capoluogo etneo.

«Il Polo – dice Nuccia Albano, assessore alla Famiglia, alle politiche sociali e al lavoro – servirà per dare un aiuto concreto ai migranti che lavorano nella provincia di Catania e che vengono sfruttati. Non solo nel settore dell'agricoltura, ma in ogni ambito lavorativo. Dai diversi Poli che saranno creati nelle province dell'Isola partiranno tutte le azioni che saranno messe in campo nei prossimi anni».

Il Polo di Catania, gestito dall'associazione Penelope coordinamento solidarietà sociale, in associazione (Ats) con il centro Astalli Catania Odv, è, infatti, uno dei nove previsti su tutto il territorio siciliano, nati da un lavoro di co-progettazione tra la Regione Siciliana e gli enti del terzo settore nell'ambito del progetto Su.Pr.Eme. 2 che vede la Sicilia capofila del partenariato composto da Basilicata, Calabria, Campania e Puglia e da Nova Consorzio Nazionale per l'Innovazione. Saranno tre le sedi di contatto: una nella città capoluogo e due periferiche, nell'area calatina, a Scordia, e nella Piana di Catania, ad Adrano. Verranno organizzate delle task force operative che garantiranno l'emersione e l'identificazione formale della vittime, l'accompagnamento legale nei percorsi di denuncia e di regolarizzazione, l'attivazione di aiuti e doti personali a supporto della fase di emersione, l'accompagnamento all'accesso ai servizi sociali, sanitari, educativi e formativi; l'attivazione di programmi di protezione sociale, l'accompagnamento all'autonomia sociale, abitativa e lavorativa.

L’iniziativa è realizzata in continuità con quanto già fatto durante la prima edizione del programma Su.Pr.Eme. Italia che ha ottenuto il riconoscimento come buona pratica nel corso della 21esima edizione della European Week of Regions and Cities, evento annuale dell’Unione Europea dedicato alle politiche di coesione, che si è tenuto a Bruxelles nell’ottobre del 2023.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/10/15/caporalato-presentato-il-polo-sociale-integrato-di-catania-albano-interventi-concreti-a-sostegno-dei-migranti-vittime-di-sfruttamento/

© 2026 Istituzioni24